

Rassegna del 18/11/2015

COLDIRETTI

Italia Oggi	Giri di poltrone	...	1
Italia Oggi	Risiko agricolo	<i>Contri Luisa</i>	2

AGRICOLTURA

Italia Oggi	Extravergine, prezzi in picchiata	<i>Grimelli Alberto</i>	3
Italia Oggi	Un'app per riconoscere l'olio d'oliva buono	<i>Centofanti Arturo</i>	4
Messaggero Cronaca di Roma	Ciclamini e pomodori: l'orto diventa verticale	<i>Gustavo Marco Cipolla</i>	5

WEB

AGRAPRESS.IT	CIA E CONFAGRI PADOVA, PROTESTA PER PREZZO LATTE POTREBBE ALLARGARSI AD ALTRE PROVINCE VENETE	...	6
RISTRETTI.ORG	Sicilia: agricoltura quale strumento per il riscatto ed il reinserimento sociale dei detenuti	...	7
TRAPANIOK.IT	TrapaniOk - AD ALCAMO 60 MILIONI DI FONDI EUROPEI. CORRAO: "CHE SVILUPPO HANNO CREATO?"	...	8

GIRI DI POLTRONE

GIOVANNI BETTINI è stato nominato portavoce e coordinatore del settore Zootecnico dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentare. Bettini, che è presidente della Clai, Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi, guiderà un settore fatto dai comparti suinicolo, bovino da carne, avicolo, cunicolo e apistico formato da circa 420 cooperative con 14.550 soci, 22.400 addetti e un fatturato di circa 9,4 miliardi di euro. segreteria@clai.it

ELIA FIORILLO, presidente del Consorzio Extravergine di Qualità, è stato nominato coordinatore del settore olivicolo dal Coordinamento dell'Alleanza delle Cooperative. Elia Fiorillo, 67 anni di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è stato presidente del Cio, Consorzio Italiano Olivicoltori oltre ad altri incarichi nel mondo dell'agroalimentare. info@ceqitalia.com

FORTUNATO AMARELLI, (nella foto) di Rossano (Cs), amministratore delegato della Fabbrica di Liquirizia Amarelli, è il nuovo presidente della sezione Agroalimentare di Unindustria Calabria. Compongono la governance della sezione, Simona Albano, Rocco Colacchio, Carmine Liotti e Giuseppe Fabrizio Quattrone. Ad un anno dall'assemblea di costituzione è stata, così, ultimata la composizione del Consiglio Generale dell'Unione degli Industriali e delle Imprese delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia. info.cs@unindustriacalabria.it

ALDO MATTIA (nella foto) confermato presidente dell'Azienda romana mercati, l'azienda speciale della Camera dedicata alla promozione del sistema agroalimentare romano. Mattia sarà affiancato dal vicepresidente Massimo Biagetti e dai consiglieri Maria Fermanelli, Raimondo Soria e Claudio Pica. Riconferma anche per Carlo Hausmann alla direzione generale. posta@roma-mercati.com

MICHELE BISCONTIN delegato provinciale di Giovani Impresa Coldiretti Pordenone, è il nuovo presidente di Oggi

Pn, l'associazione formata dai giovani imprenditori di Coldiretti, Confcommercio, Confartigianato e Unindustria. Subentra a Marco Camuccio. pordenone@coldiretti.it

È GIUSEPPE DE FILIPPO (nella foto) il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica della Capitanata, eletto all'unanimità. Sostituisce Pietro Salcuni che ha presieduto l'ente consortile nel precedente quinquennio. Vicepresidente è stato confermato Raffaele Carrabba. Faranno parte del consiglio anche Nicola Giordano, Angelo Milano, Giuseppe Grasso, Timoteo Placido Prattichizzo, Onofrio Giuliano, Rosario Cusumai e Nicola Gatta. consorzio@bonificacapitanata.it

ERNESTO IACCARINO, chef del bistellato ristorante Don Alfonso 1890, a Sant'Agata sui due Golfi (Na), ricoprirà la carica di presidente europeo dei Jre, l'associazione dei giovani ristoratori europei. Iaccarino, che succede a Ramón Dios Barberia, è il primo italiano a ricoprire l'incarico in un consiglio che si compone dei presidenti di 14 paesi. Accanto a Iaccarino, il vicepresidente Alexander Dressel, già presidente della Germania. Presidente di Jre Italia è Marco Stabile. info@jre.eu

SALVATORE «TONINO» DE LUCA, è stato eletto ieri sindaco di Cellino San Marco (Br). De Luca da diversi anni è dirigente Cia, è componente della giunta provinciale della Cia di Brindisi e dell'assemblea provinciale e della direzione regionale, oltre che presidente regionale del Gie (Gruppo di interesse economico) vitivinicolo della Cia. info@comune.cellinosanmarco.br.it



RISIKO AGRICOLO

**È NATA L'ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DEGLI AGRITURISMI DI TERRANO-
STRA-Coldiretti frutto della «fusione»
tra l'associazione di Massa Carrara
e Lucca. Alla guida sarà Francesca
Buonaugurelli, titolare dell'agritur-
ismo «Al Benefizio» di Barga e pre-
sidente uscente di Terranostra Lucca.
Francesca Ferrari, pontremolese,
presidente uscente di Terranostra
Massa Carrara, è stata invece nomi-
nata vice presidente. Fanno parte del
consiglio Valentino Vannini, Andrea
Miglioli, Ettore Gregorini ed Alessan-
dro Bravi.**

LA FONDAZIONE EDMUND MACH-IASMA
farà parte del centro d'eccellenza mon-
diale per il miglioramento della vita,
il cosiddetto **Human Technopole**,
che sorgerà a Milano sul sito di Expo
Milano 2015. Lente di ricerca di San
Michele all'Adige lavorerà insieme
all'Istituto italiano di tecnologia di
Genova (Iit) e all'Institute for inter-
national interchange di Torino (Isi)
nel polo Italy 2040, la struttura di 70
mila mq che sorgerà a Rho. L'Human
Technopole, che darà lavoro a circa
mille scienziati, ricercatori e tecnici di
tutto il mondo e a oltre 600 dottorandi
post laurea, ambisce ad attrarre le
migliori intelligenze in cinque aree di
lavoro: tecnologie multidisciplinari
per l'alimentazione, nanotecnologie
verdi e gestione dei rifiuti, tecnologie
per il welfare, medicina di precisione
e valorizzazione del patrimonio cultu-
rale italiano.

**VERONA FIERE E IL CONSORZIO ITALIANO
BIOGAS (Cib)** hanno sottoscritto un'al-
leanza per la promozione del biogas e del
biometano in agricoltura, nell'ambito
della rassegna internazionale **Fiera-
agricola** che l'ente dedica al settore pri-
mario (prossima edizione 3-6 febbraio
2016). Il Cib organizzerà incontri e
convegni quotidiani per sostenere lo svi-
luppo della digestione anaerobica come
infrastruttura strategica dell'impresa
agricola multifunzionale e per sotto-
lineare l'importanza dell'integrazione
tra zootecnia e bioenergie.

MGM ALIMENTARI, FOOD BROKER che si
rivolge all'alta ristorazione e al retail
di qualità (6 mln euro), insieme al
socio finanziatore **Massimo Napoli**,
ha dato vita a **FeelingFood** Milano,
spazio per corsi di cucina, banque-
ting, seminari, show cooking, mostre
ed eventi culturali. Per garantire il
successo della nuova iniziativa, il
patron di Mgm Alimentari, **Maurizio
Vaglia**, s'è attorniato di partner come
Sergio Mei, già executive chef presso
il ristorante dell'hotel **Four Seasons
di Milano**, che curerà la cucina del
FeelingFood, e **Giuseppe Vaccari-
ni**, presidente dell'Associazione dei
sommelier professionisti italiani,

che curerà il settore beverage.

**IL CONSORZIO DI TUTELA LIMONE COSTA
D'AMALFI IGP**, sei imprese della filiera
limonicola locale (quattro produttori,
un confezionatore e un trasformatore),
l'università di Salerno, la società **Der-
mofarma Italia** e la **Cia** di Salerno
attraverso la controllata Agricoltura
è vita, hanno portato a termine il
progetto **Fi.Li.Cos**, che valorizza gli
scarti della lavorazione dei limoni,
utilizzando la biomassa fogliare e i
limoni non commercializzabili per
la produzione di prodotti cosmetici:
una crema giorno, uno shampoo, un
sapone, un deodorante per ambienti
e un bagnoschiuma con proprietà
antinfiammatorie, antiallergeniche
e anti invecchiamento, che saranno
inizialmente utilizzati dalle strutture
ricettive della **Costiera Amalfitana**.
Intanto la start-up **Officina Italica**, fon-
data da **Giuseppe Fusco** (farmacista
di Portici-Na), **Tommaso Sansoni**
(biologo Toscano) e **Matteo Dal Bosco**
(farmacista Trentino), s'appresta a lan-
ciare una crema cosmetica per il viso
anti age che contiene estratti benefici
dei pomodori del Piennolo.

GRAZIE ALLA PETIZIONE ONLINE lancia-
ta da **Federico Francesco Ferrero**,
medico nutrizionista e vincitore della
terza edizione di **Masterchef**, indirizza-
ta al ministro dell'istruzione **Stefania
Giannini** e ai presidenti delle regioni,
in molte mense scolastiche italiane
sarà presto servita ai bambini la pa-
sta **Rummo**. Dell'iniziativa, intesa a
sostenere il pastificio campano il cui
impianto beneventano è stato invaso
dal fango a seguito del nubifragio che
ha colpito il Beneventano nella notte
tra il 14 e il 15 ottobre, s'è fatto carico
uno dei più grandi gestori di mense
scolastiche in Italia che desidera però
restare nell'anonimato.

**DOPO SETTE MESI DI TRATTATIVE CON
L'AUTORITÀ ANTITRUST DANESE**, le
cooperative del settore suino **Danish
Crown** (7,78 mln euro per 22 mln
suini macellati l'anno) e **Tican** (700
mila euro per 1,9 mln capi) rinunciano
alla fusione. Entrambe, nel tentativo
di crescere per generare economie di
scala, stanno già guardando a nuove
partnership. Tican avrebbe raggiunto
un accordo con la tedesca **Tönnies** ed
è in attesa del via libera dell'Antitrust.
Anche **Danish Crown** intenderebbe
allearsi a un operatore tedesco,
Westfleisch, dando vita alla joint-
venture paritetica **Westcrown**, che
s'occuperebbe del disosso delle carcasse
provenienti dalle due società e della
loro commercializzazione. L'autorità
Antitrust ha però già avanzato riserve.
Si verrebbe a creare un soggetto con
una posizione dominante.

Luisa Contri



Trend pericoloso per le aziende. Olivicoltori in perdita con una quotazione sotto 3,40 euro/kg

Extravergine, prezzi in picchiata

Per il made in Italy di qualità un premio da 40 cent a kg

DI ALBERTO GRIMELLI

L'olio extravergine d'oliva ritorna a buon mercato dopo l'impennata dei prezzi dello scorso anno ed è stata proprio l'Italia ad aver innescato la brusca discesa delle quotazioni. In una sola settimana il prezzo all'ingrosso sulla piazza di Bari è passato da 4,5 a 3,5 euro al chilo, con una perdita superiore al 20%. Per qualche giorno l'olio extravergine d'oliva italiano è stato il più economico in Europa, meno caro dell'olio greco e anche di quello spagnolo, quando invece ha sempre spuntato un premio di prezzo di 20-50 centesimi rispetto ai propri competitor. Il brusco calo delle quotazioni non ha però sorpreso completamente gli operatori. In **Puglia** e **Calabria**, già dalla metà di settembre, grandi commercianti, mediatori e imbottiglieri avevano sparso la voce che il giusto valore per l'olio italiano della nuova campagna olearia sarebbe dovuto oscillare tra i 3 e i 3,5 euro al chilo. Un calo di prezzi necessario, secondo commercianti e imbottiglieri, per ricollocare, a suon di offerte speciali, l'olio nazionale sugli scaffali dei supermercati. Lo scorso anno, infatti, a causa di una pessima campagna olearia, con una produzione di 205 mila tonnellate, l'extravergine made in Italy è stato poco presente nella **Grande distribuzione**. Con l'apertura dei frantoi e limitati quantitativi

d'extravergine nuovo disponibile, ecco il blitz. A un frantoio di Bitonto in provincia di Bari, in crisi di liquidità, sono stati offerti 3,5 euro al chilo per una grossa partita. Offerta che è stato costretto ad accettare e che ha innescato la corsa al ribasso. Una settimana dopo il brusco calo delle quotazioni dell'olio extravergine d'oliva nazionale, ecco la firma del tanto atteso patto di filiera tra le più rappresentative associazioni di olivicoltori (Aipo, Cno, Unaprol e Unasco), frantoiani (*Assofrantoi*), imbottiglieri (*Federolio*) e industriali (*Asitol*). L'accordo prevede un premio di prezzo di 40 centesimi al chilo, rispetto alla quotazione sulla piazza di Bari, per un extravergine italiano di alta qualità, con acidità inferiore a 0,4 e parametri chimici inferiori a quelli di legge. Il patto di filiera, però, non ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli operatori del settore, preoccupati che la quotazione sulla piazza di Bari possa abbassarsi tanto da annullare, di fatto, i benefici del premio di prezzo. Il costo di produzione dell'olio extravergine d'oliva, in Puglia e Calabria, è infatti di circa 3,8 euro al chilo. È sufficiente quindi che la quotazione del mercato all'ingrosso scenda sotto i 3,40 euro al chilo perché le aziende olivicole tornino in deficit, nonostante il patto di filiera.



Un'app per riconoscere l'olio d'oliva buono

Nasce la App per riconoscere l'olio buono. Contro le frodi che ingannano i consumatori, con le quali spesso si spaccia olio scadente per olio buono, c'è l'App salva-truffe per tutelare il vero extravergine d'oliva. L'idea è di un agricoltore toscano, **Pietro Barachini**, titolare della Spo, **Società Pesciatina di Orticoltura** a Pistoia, realizzata insieme all'amico ingegnere **Dario Gronchi**. L'App si chiama **iOlive**, ed è una piattaforma informatica che aiuta i consumatori a vedere la carta di identità dell'olio. Ma è anche un valido supporto pure per gli addetti ai lavori, come gli assaggiatori ufficiali delle camere di commercio e a tutte le aziende della filiera. **iOlive** «racconta» tutta la storia dell'extravergine di oliva, dal ramoscello staccato dall'olivo madre, all'olio in tavola. Quel ramoscello, che diventa pianta, si trasforma in un certificato disponibile a tutti gli appartenenti al circuito dell'extravergine toscano e nelle etichette dei clienti, attraverso codici «Qr». «Senza tutela, il nostro agroalimentare non ha futuro. Con questa App smascheriamo il falso olio **made in Tuscany** e difendiamo imprese e lavoro».

Baracchini e Gronchi hanno realizzato anche il metodo **Coi**, che ruota sempre attorno alla piattaforma di «**iOlive**». Si tratta dell'implementazione di un sistema attraverso il quale la valutazione di un olio non la fa un singolo assaggiatore. Il **Coi** prevede un panel di assaggiatori certificati, che agiscono da diverse parti del mondo, che riceveranno il campioncino dell'olio, senza sapere neppure da chi sia stato prodotto, e lo valuteranno attraverso i sistemi scientifici del sistema **Coi**. Per gli ideatori del metodo, «è così che diventa credibile la valutazione su cosa realmente sia e cosa no extravergine».

Arturo Centofanti



Ciclamini e pomodori: l'orto diventa verticale

L'IDEA

Pomodori verdi in coltura alla fermata metro Furio Camillo La parola d'ordine è "green recycle" con bottiglie di plastica riciclate, terriccio e sementi. Fra gioco, divertimento e creatività. In un centro commerciale sull'Appi Nuova dove gli studenti romani, fino a domani, hanno dato vita, per la prima volta nella Capitale, ad un vero e proprio Orto Verticale. Si chiama Ort Attack, è l'evento che si ispira all'Urban Gardening, l'ultima tendenza in fatto di giardinaggio, coltivazione di ortaggi ed erbe aromatiche, già diffusa in molte città europee.

Come il Bosco Verticale dell'architetto **Stefano Boeri**, premiato di recente a Milano, considerato il grattacielo più bello del mondo. Se l'agricoltura urbana nasce inizialmente per contribuire alla sicurezza alimentare e igienica dei cibi nelle realtà metropolitane, oggi il nuovo trend è rendere la pratica un hobby per sfruttare in maniera smart il tempo libero a disposizione. Per quattro giorni, circa 500 ragazzi, provenienti da otto scuole diverse di Roma (gli Istituti Scolastici via Latina 303 e Annibale Maria Di Francia, le Scuole Primarie A. Negri, S. Quasimodo, R. Bonghi, G. Verdi, gli Istituti Comprensivi Guicciardini e Via T. Mommesen), armati di secchielli e palette, piantano verdure e fiori all'insegna dell'ecologia.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini e maestre utilizzano anche materiale riciclato



AGRA PRESS

agenzia quotidiana di informazioni - fondatore: Giovanni Martirano; direttore responsabile: Letizia Martirano
Via in Lucina, 15 - 00186 Roma; tel: 066893000; fax: 066871275

PRIME PAGINE

AGRA PRESS ► PRIME PAGINE ► CIA E CONFAGRI PADOVA, PROTESTA PER PREZZO LATTE POTREBBE ALLARGARSI AD ALTRE PROVINCE VENETE

Ascolta

CIA E CONFAGRI PADOVA, PROTESTA PER PREZZO LATTE POTREBBE ALLARGARSI AD ALTRE PROVINCE VENETE



la protesta dei produttori di latte "potrebbe allargarsi, nei prossimi giorni, ad altre province del veneto, con ulteriori manifestazioni davanti agli stabilimenti della grande industria del latte", rendono noto le federazioni provinciali di cia e [confagricoltura](#), che oggi "hanno fatto sentire la loro voce alla città di padova, chiedendo alla cittadinanza di sostenerli nella lotta per un prezzo equo del latte e per difendere i prodotti made in italy". "questa mattina sono partiti a centinaia dalla stazione, con i loro trattori, e hanno raggiunto piazza garibaldi, dove hanno spiegato le ragioni della loro protesta", spiegano le due federazioni. "non possiamo accettare i 35 centesimi al litro offerti al tavolo col ministero, perché non bastano neppure a coprire i costi di produzione che si aggirano dai 40 ai 42 centesimi", ha detto il presidente di cia padova roberto BETTO. "a livello regionale, nel 2014 sono state chiuse 250 stalle e, se la situazione persiste, molte altre saranno destinate alla stessa sorte, con conseguenze disastrose per l'agricoltura italiana e per la salute dei cittadini", fanno notare cia e [confagricoltura](#), precisando che "l'obiettivo della

manifestazione e' stato proprio quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema cruciale dell'alimentazione sana". "riconoscere un giusto prezzo del latte agli allevatori significa garantire alla popolazione alimenti sani, sicuri e di origine certificata", ha fatto notare il presidente di [confagricoltura](#) padova giordano EMO CAPODILISTA. "se non si interverrà in tempi rapidi le produzioni del nostro latte e dei nostri formaggi potrebbero non essere più garantite", ha aggiunto, rimarcando che "da lactalis ed assolatte ci aspettiamo condizioni di prezzo remunerative. in caso contrario proseguiremo la protesta a oltranza". "i trattori e le bandiere delle due associazioni hanno riempito e colorato di verde piazza garibaldi, dove molti cittadini si sono fermati per condividere le ragioni degli allevatori", informano cia e [confagricoltura](#), che "hanno distribuito il latte e lo yogurt prodotto dalle aziende venete e venduto alle coop locali". "solidarietà ed adesione" alla manifestazione e' arrivata dall'assessore regionale all'agricoltura giuseppe PAN, che ha partecipato al corteo di protesta. (ab)

(17 novembre 2015) (riproduzione riservata)



>>

* Aggiornato al 17 Novembre 2015, 19:56.



Tweets di @AGRAPRESS



**ALTRI VIDEO SUL
CANALE YOUTUBE
DI AGRA PRESS**



**LE FOTO DI
AGRA PRESS
SU FLICKR**

**I servizi di AGRA PRESS
sono in abbonamento.
Per ogni informazione circa i costi
non esitate a rivolgervi
alla redazione**

Ristretti
Orizzonti



il manifesto
L'APPELLO DI RISTRETTI ORIZZONTI



L'APPELLO DI RISTRETTI ORIZZONTI

Home Chi siamo Ristretti Orizzonti Aree studio e ricerca Testimonianze detenuti Carcere e Media Ristrettamente utili

- Iscrizione newsletter
- Archivio newsletter
- Appuntamenti
- Sitoteca carcere

- Morire di carcere
- Avvocato di strada
- Forum per la salute
- Sportello Giuridico
- Pagine Salvagente
- Atti dei convegni
- Coop. AltraCittà

- I Libri di Ristretti
- I Cd di Ristretti

- Tesi di laurea sul carcere
- Documentari sul carcere
- E-book sul carcere

Carcere? Chiedi a noi!

Il negozio di Ristretti



Sicilia: agricoltura quale strumento per il riscatto ed il reinserimento sociale dei detenuti

Italpress, 17 novembre 2015

Condividi

Firmato protocollo d'intesa tra Provveditorato Dap e Confagricoltura. È questa l'idea alla base del protocollo d'intesa, firmato ieri a Palermo, tra il Dipartimento Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e la Confagricoltura Sicilia. "L'amministrazione penitenziaria - ha evidenziato il provveditore regionale del Dap, Maurizio Veneziano - ha tra le sue finalità quella del reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti. La partecipazione a corsi di formazione per la gestione delle colonie agricole e dei tenimenti di pertinenza degli istituti penitenziari ha dimostrato, nel corso di precedenti esperienze, la validità di questi percorsi didattici e formativi. Con questa firma - ha concluso il provveditore Veneziano - intendiamo dotare le nostre strutture provinciali di un nuovo strumento per la valorizzazione, anche economica, delle superfici agricole gestite direttamente dagli istituti penitenziari". Il protocollo, tra le varie iniziative perseguibili, prevede anche la possibilità di riservare parte delle produzioni ottenute agli stessi detenuti ed al personale impegnato nella sorveglianza.

"Siamo molto soddisfatti - ha commentato il presidente della Confagricoltura siciliana, Ettore Pottino - perché con questo accordo emerge con chiarezza la funzione sociale che il settore primario è in grado di svolgere. Peccato che sotto l'aspetto economico l'agricoltura continua ad essere mortificata come sta avvenendo con il prezzo del latte o l'olio extra vergine d'oliva.

La nostra visione di agricoltura - ha precisato il presidente degli agricoltori siciliani - rispettosa dell'ambiente, moderna, innovativa, sana e pulita, la porteremo all'interno dei progetti esecutivi che, siamo certi, aiuteranno la popolazione carceraria ad apprezzare e coltivare principi fondamentali per la società quali rispetto della natura, biodiversità, libertà d'impresa e rapporti interprofessionali". Ora la palla passa alle rispettive strutture operanti sull'intero territorio siciliano per mettere in pratica quanto definito dalla convenzione regionale.

Il protocollo prevede la costituzione di una cabina di regia con il compito di coordinare, programmare, verificare, sostenere e supervisionare le attività progettuali da realizzare. In Sicilia operano ventitré istituti penitenziari alcuni dotati di tenimenti agricoli ed altri di appositi spazi da utilizzare per piccole coltivazioni. Non mancano poi, sempre all'interno degli stessi istituti di pena, iniziative già avviate nel campo del florovivaismo e per la coltivazione delle piante aromatiche.

< Prec. Succ. >

Stati Generali
sulle pene e sul carcere
CON le persone detenute



Ristretti
solo 5 €
eBOOK



Progetto Carcere & Scuole




 Cerca


Home Politica Cronaca Salute Un caffè con... Sport Nera Economia Cultura Tempo libero Gusto Turismo Contatti

Inserita in **Politica** il 17/11/2015 da **REDAZIONE REGIONALE**

AD ALCAMO 60 MILIONI DI FONDI EUROPEI. CORRAO: "CHE SVILUPPO HANNO CREATO?"



Il dato emerge dalla tappa alcamese di Eventi Europei organizzata dall'europarlamentare M5S Ignazio Corrao: "Sul territorio tante occasioni perse, fallimentari i due distretti turistici. Abbiamo investito Cracolici della necessità di un impegno per non perdere 100 milioni per gli agricoltori"

Palermo 17 Novembre 2015 - "È di 60 milioni di euro la cifra che ha interessato il territorio di Alcamo in questi ultimi anni, senza che però siano evidenti e positive le ricadute per nostro territorio". È il dato che è emerso questo fine settimana dall'intervento dell'eurodeputato M5S Ignazio Corrao, che nel corso della tappa alcamese di Eventi Europei ha messo attorno ad un tavolo, associazioni di categoria, tecnici e cittadini per fare il punto sulle criticità ed opportunità derivanti dalla programmazione europea. Al partecipatissimo incontro che ha gremito la sala conferenze del teatro Marconi hanno preso parte il presidente di Confagricoltura Sicilia Ettore Pottino, il già presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Trapani Giuseppe Butera, l'esperto di fondi europei e vincitore del premio giornalistico Morione con l'inchiesta sui fondi rubati all'agricoltura Diego Gandolfo e la portavoce M5S all'Ars Valentina Palmeri. "Alcamo - ha sottolineato Corrao - nonostante i 60 milioni effettivamente arrivati per progetti che ricadono sul territorio alcamese, rappresenta la summa delle occasioni perse per incapacità progettuale. Mi riferisco ad esempio a tutti i progetti di sviluppo urbano che non sono stati approvati nell'ambito del PISU, tra cui il delicatissimo intervento sul castello di Calatubo. Stessa cosa dicasi per quanto attiene al turismo, non c'è infatti un solo progetto di sviluppo turistico sebbene Alcamo abbia aderito a due distretti che si sono poi rivelati fallimentari, incapaci cioè di intercettare un solo euro in questi anni. Occasioni perse ma anche fondi utilizzati in modo del tutto discutibile, - spiega ancora - clamoroso è l'utilizzo dei fondi della formazione, formalmente destinati al "capitale umano", utilizzati invece per la costruzione dei marciapiedi. Si sa che poco prima delle elezioni i marciapiedi si guastano di più - ha ironizzato Corrao -. Fortunatamente il tessuto produttivo di Alcamo ha dimostrato una grossa vivacità nonostante le difficoltà, ma questo non basta. Abbiamo grosse opportunità per il futuro per le imprese e l'agricoltura con la programmazione 2014-2020: per il nuovo PSR ci saranno più di 2 miliardi di euro mentre nel nuovo PO FESR ci saranno 700 milioni di euro per le imprese. Nutriamo però forti dubbi sulla capacità della Regione di saper gestire questi fondi visto che sino ad oggi ha mostrato totale inadeguatezza. A Falgares, che ha dimostrato impegno e competenza, abbiamo fatto richieste puntuali e specifiche, come il cronoprogramma dei bandi che garantirebbe maggiore certezza dei tempi di erogazione dei FONDI. Ma se la macchina organizzativa non cambierà ci ritroveremo le stesse criticità del passato: bandi che vanno deserti perché o scritti male o non comunicati, ritardi amministrativi, lungaggini esasperanti. Criticità che, per esempio nel settore rurale, hanno comportato il rischio per moltissime aziende agricole di perdere il contributo del PSR perché non riusciranno a rendicontare. Il rischio di disimpegno di oltre 100 milioni di euro al 31 dicembre 2015 è dietro l'angolo. Per queste ragioni - conclude Corrao - abbiamo richiesto ufficialmente al neo assessore Cracolici un impegno fattivo per richiedere una proroga del PSR"

Lascia il tuo commento (tutti i commenti saranno filtrati)

Nome: *

E-mail: *

Messaggio: * (max 500 caratteri)

tyry << Inserisci il codice anti SPAM

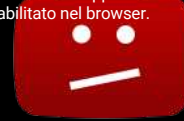
invia

* tutti i campi sono obbligatori

Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Guardali tutti

Oggi al Cinema

Orario voli aeroporto Trapani

Oroscopo giornaliero

Ultimi commenti inseriti

non vorrei che per ripicca la facessero funzionare davvero perché fuori i sindacati dalla scuola?



FONDAZIONE ERICE ARTE